



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 24 DEL 27/07/2026

OGGETTO: Tassa Rifiuti (TARI) – Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029 ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti ARERA MTR-3 – Determinazione tariffaria primo semiperiodo 2026-2027

L'anno duemilaventisei il giorno ventisette del mese di luglio alle ore 18:00 nella sala consiliare "Fossati" presso l'Ex Palazzo Comunale, in Largo Matteotti n° 7, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000, vengono oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COMPONENTE			Presente	Assente
1.	CHIMINI CHIARA	Sindaco	X	
2.	CAMPANARDI ALESSIO	Consigliere	X	
3.	GOI VITTORIA	Vice Sindaco		X
4.	CALDANA DOMENICO	Consigliere	X	
5.	BOMBARDIERI MONICA	Consigliere	X	
6.	TALLON CINZIA	Consigliere	X	
7.	LANFRANCHI IOLANDA	Consigliere	X	
8.	DANESI FERNANDO	Consigliere	X	
9.	GAIONI MARCO	Consigliere	X	
10.	BENEDETTI ERMANNO	Consigliere	X	
11.	ANDREOLI ANDREA	Consigliere	X	
12.	FRANCHINI GIULIA	Consigliere	X	
13.	BASILE MARCO	Consigliere	X	
Totale			12	1

Assiste il Segretario Generale Dott. **SERAFINI LUCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la signora **TALLON CINZIA**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta stessa ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

N. 24/C.C. del 27/07/2026

OGGETTO: Tassa Rifiuti (TARI) – Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029 ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti ARERA MTR-3 – Determinazione tariffaria primo semiperiodo 2026-2027

Uditi gli interventi dei partecipanti al Consiglio Comunale di seguito riportati:

Presidente Cinzia Tallon

Siamo quindi al punto numero 3 dell'ordine del giorno: tassa rifiuti Tari, approvazione del piano economico finanziario PEF 2026-2029 ai sensi del metodo tariffario rifiuti Arera MTR3, determinazione tariffaria primo semiperiodo 2026-2027. Lascio la parola... sa che di questo non ha mai da temere con me; tratteremo quindi contestualmente anche il punto numero 4, ovvero l'approvazione delle tariffe tasse rifiuti Tari anno 2026. Lascio la parola all'Assessore Campanardi.

Assessore Alessio Campanardi

Sì, grazie Presidente. Inizio ricordando che, a partire dall'anno 2020, il legislatore ha attribuito ad Arera, che è un'autorità indipendente e che ha il potere di regolare sia il mercato del gas, del servizio idrico integrato e dell'energia elettrica, la possibilità di legiferare sia per la gestione che per la regolazione del servizio rifiuti. Il PEF, che viene calcolato sui costi storici certi del 2024-2025, viene predisposto dal gestore, che nel caso del comune di Toscolano Maderno è Garda Uno spa, e viene poi sottoposto alla verifica da parte di un ente terzo. In questo caso è stata effettuata la validazione del PEF 2026-2029 da parte della società COSEA. Successivamente c'è un ente che deve procedere all'approvazione, che in questo caso è il Consiglio Comunale del Comune di Toscolano Maderno. Infine c'è un ulteriore passaggio che è la trasmissione della documentazione approvata dal Consiglio Comunale, approvazione del PEF e conseguente approvazione delle tariffe 2026. C'è una fase di verifica da parte di Arera, che controllerà che tutta la normativa sia stata eseguita correttamente; per cui, come già emerso in questi anni, viene resa proprio evidente la ratio di questo passaggio, che ha limitato non poco il raggio di manovra dei comuni per questo importante argomento. L'approvazione del PEF per quest'anno è stata spostata al 31 luglio, concedendo ai Comuni di posticipare l'approvazione delle tariffe TARI e dei PEF per consentire di avere più tempo nell'elaborazione delle nuove tariffe. A questo proposito ricordo a tutti che con delibera di Giunta Comunale numero 79 del 27 aprile 2026 abbiamo deciso il differimento per quest'anno della prima scadenza della prima rata della TARI, dal 15 giugno al 30 luglio. Ricapitolando, le due scadenze per la TARI sono: prima rata 30 luglio 2026 e seconda rata 15 dicembre 2026. In questa occasione ci tengo anche a specificare, per una maggiore chiarezza, che per ridurre il più possibile disagi per gli utenti finali per quest'anno abbiamo proceduto all'emissione di due bollette, una di acconto e una di conguaglio con le scadenze che ho appena indicato. In alternativa, visto che solo in questo momento stiamo procedendo all'approvazione delle tariffe, avremmo dovuto mandare a tutti le tariffe del 2025 e procedere alla rettifica dopo l'approvazione dal Consiglio Comunale. Vi posso assicurare che questo passaggio avrebbe creato molta confusione sia per gli utenti finali ma anche per le maestranze, per cui abbiamo preferito scegliere la modalità dell'acconto e del conguaglio, cosicché ognuno possa pagare l'effettiva bolletta per l'anno di riferimento. Specifico inoltre che l'acconto è a tutti gli effetti un anticipo e poi solo con la seconda bolletta vi sarà il conteggio definitivo, per ovviare la mancanza delle tariffe che stiamo approvando solo ora. Ci tengo anche a sottolineare che questo passaggio viene fatto solo ora in quanto il gestore Garda Uno ci ha mandato il piano finanziario verso la fine di giugno. Tuttavia è stato necessario più tempo, in quanto il piano è adeguato al nuovo metodo MTR 3, mentre per gli anni passati era utilizzato il metodo MTR 2. Si tratta quindi di un criterio a tutti gli effetti nuovo, che rende difficile anche la comparazione con gli anni precedenti. Il PEF 2026 ammonta complessivamente a 2.667.166 euro, mentre il PEF 2025 era pari a 2.474.647 euro, per cui c'è un incremento di 192.519 euro che è pari al 7,78%. Si tratta di una percentuale contenuta nel rispetto del limite imposto da Arera, che è pari all'8,80%. Va però precisato, come ho già detto, che questo confronto riguarda due PEF predisposti con metodi tariffari diversi. Il 2025 è stato elaborato secondo l'MTR 2, mentre il 2026 rientra nel nuovo MTR 3. Quindi io per trasparenza lo dico, ma in effetti è cambiato di molto il processo e pertanto fare una comparazione risulta molto difficile e poco affidabile. Stesso ragionamento per quanto riguarda il PEF 2027, che ammonta complessivamente a 2.836.302 euro, con un incremento rispetto al 2026 di 169.136 euro per un totale del 6,34%, dunque sempre ricompreso all'interno dell'8,80%. Va molto meglio per il 2028, visto che diminuirà del 3,03%, e nel 2029 sarà praticamente a zero, visto che l'aumento sarà solo dello 0,15%. Per trasparenza voglio anche dire che è sì vero che la prospettiva del PEF è quadriennale, ma non possiamo ad oggi escludere che nei prossimi anni – intendo per il 2028 e per il 2029 – non possano esserci cambiamenti

a riguardo. Per cui diciamo che non ci sarà approvazione del PEF nel 2027, ma poi vedremo se nel 2028 si dovrà procedere con ulteriori accorgimenti. Per quando attiene all'incremento dell'8,80%, va detto che questo è il massimo limite teorico ammissibile dalla regolazione per l'incremento del PEF di un singolo anno rispetto al precedente. L'adeguamento dei piani finanziari per il quadriennio 2026-2029 deve purtroppo confrontarsi con l'impatto significativo della crescita dell'inflazione, che ha avuto inizio nel 2022 e che purtroppo prosegue ancora spedita. Questo aumento dei prezzi influisce anche sul piano economico-finanziario delle municipalità, anche se fa ben sperare la previsione in diminuzione a partire dal 2028, ma vedremo poi cosa succederà. Ci tengo anche a sottolineare che, guardando anche altri Comuni della nostra zona, siamo purtroppo in linea con tutti gli altri. È quindi importante sottolineare che il limite, nel caso del nostro Comune, non viene mai raggiunto né nel 2026 né nel 2027 per una precisa scelta, cioè coprire solo quanto realmente necessario alla copertura dei costi della gestione, senza inutili sovra coperture che genererebbero risultati di esercizio molto superiori rispetto a quelli ritenuti ammissibili per il corretto equilibrio economico-finanziario della gestione del servizio, ma mantenendo tutti i servizi sul territorio e non tagliando nessun tipo di organizzazione del servizio. In merito all'aggiornamento del piano economico-finanziario 2026 del servizio rifiuti, è opportuno chiarire anche le motivazioni dell'incremento evidenziato. Il PEF 2026 viene determinato secondo le regole del metodo tariffario Arera per il terzo periodo regolatorio e prende come riferimento i dati contabili dell'anno 2024, così come il PEF 2025 aveva come base quelle del 2023. I costi del 2024 sono stati quindi proiettati al 2026 attraverso il sistema di calcolo Arera, applicando gli adeguamenti inflattivi previsti dall'autorità, pari complessivamente al 3,224%. Questo meccanismo, anche a parità di costi del servizio, avrebbe determinato un aumento del PEF di circa 80.000 euro. Nel PEF 2026 sono inoltre stati recuperati circa 60.000 euro relativi ai componenti di costo riconosciuti dal metodo, ma non recuperati negli anni precedenti a causa dei limiti massimi di incremento tariffario. Il loro inserimento consente di riequilibrare la gestione economica e finanziaria del servizio. Sono stati previsti circa 50.000 euro di nuovi costi legati a nuove esigenze organizzative e al miglioramento del servizio, tra cui servizi estivi, modifica degli orari dei centri di raccolta e potenziamento del personale. Per quanto riguarda i ricavi della vendita dei materiali raccolti con la differenziata, il valore previsto per il 2026 è pari circa a 197.000 euro, di cui 108.600 vengono portati in riduzione dal costo del servizio, come previsto dalla normativa Arera. L'incremento del PEF 2026 deriva quindi principalmente dall'applicazione delle regole tariffarie nazionali, dal recupero di costi già maturati negli anni precedenti e dagli interventi programmati per migliorare la qualità del servizio. L'amministrazione comunale, comunque, continuerà a monitorare attentamente i costi e l'efficienza della gestione, con l'obiettivo di garantire un servizio adeguato e una tariffa sostenibile per i nostri concittadini. Nonostante le norme che impediscono ampie possibilità di manovra a livello di costi, come amministrazione comunale di Toscolano Maderno abbiamo fortemente voluto andare incontro a famiglie e attività, procedendo ad una corretta e non sproporzionata copertura dei costi di gestione e provvedendo alla massima applicazione delle detrazioni ai fini del contenimento tariffario. Le detrazioni rappresentano voci di entrata che finanziano indirettamente la Tari, riducendo la somma definitivamente a carico dei contribuenti. Voci principali sono il contributo del MIURP, l'istituzione scolastica e statale ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto legge 248/07 e le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione e ruoli suppletivi che rappresentano somme incassate ed aumentano il gettito totale proveniente dalla Tari. Abbiamo poi operato mantenendo per l'attività uno sconto della tariffa Tari del 15% e l'esenzione Tari per i primi due anni delle nuove attività. Altro sforzo notevole, per il quale siamo particolarmente orgogliosi, è stato quello di prevedere un intervento di euro 70.000 per bandi Tari, che verranno emessi nel 2026 e per i quali i cittadini con reddito ISEE sotto i 35.000 euro e per giovani coppie tra i 35.000 e i 40.000 potranno accedere al fine di ricevere sconti del 50% per le giovani coppie o del 100% della Tari. L'anno scorso, ad esempio, sono riuscite ad accedere a questi contributi ben 168 nuclei familiari, che per la quasi totalità hanno avuto lo sconto totale della Tari. Credo questo sia un bel segnale, che sicuramente speriamo possa aumentare nel corso dei prossimi anni. Di sicuro, come amministrazione comunale, ci impegniamo a confermare questi sconti per tutti gli anni del nostro mandato, convinti della bontà di questa misura. Si deve anche tenere conto del fatto che, a partire dal 1 gennaio 2028, entrerà in vigore un nuovo modello di regolazione dei corrispettivi del servizio rifiuti introdotto da Arera con la deliberazione 396 del 2025, attraverso il TICSER - Testo Integrato Corrispettivi Servizi di Gestione Rifiuti. La riforma rappresenta un importante aggiornamento del sistema tariffario, superando progressivamente l'attuale impostazione basata sui criteri del D.P.R. 158 del 1999 e introducendo un modello maggiormente orientato ai servizi effettivamente erogati e ai comportamenti degli utenti. Il nuovo quadro si collega anche al metodo tariffario rifiuti MTR 3 per il periodo 2026-2029. Il nuovo sistema sarà maggiormente basato sul principio che chi inquina paga, incentivando la riduzione dei rifiuti prodotti, il corretto conferimento e il miglioramento della raccolta differenziata. Nei Comuni dotati di sistemi di misurazione puntuale, la componente variabile della tariffa potrà essere collegata in misura crescente ai quantitativi di rifiuto indifferenziato effettivamente conferiti. La riforma porterà inoltre una maggiore uniformità delle modalità di determinazione delle tariffe a livello nazionale e a una maggiore trasparenza per gli utenti, con una più chiara distinzione tra costi fissi, costi variabili ed eventuali meccanismi premiali. In vista di tale cambiamento Garda Uno ha già avviato un confronto con i Comuni per valutare gli interventi organizzativi e tecnologici necessari, considerato che il nuovo modello sarà strettamente connesso alla disponibilità dei sistemi di

misurazione puntuale dei conferimenti. Come cambiano le Tariffe Tari 2026. Inizio ricordando a tutti che per il comune di Toscolano Maderno non vi saranno guadagni dalla Tari, ma addirittura siamo in saldo negativo per tutte le detrazioni che inseriamo nelle varie classi. Per intenderci, Garda Uno ci manda una fattura dell'importo dei costi che hanno per sostenere i servizi e noi dobbiamo raccoglierci dalle utenze. Abbiamo visto che i PEF aumentano, invece le tariffe aumentano meno grazie appunto agli interventi delle detrazioni effettuate. Il gettito tariffario al 2026 è pari a 2.439.398 euro. Nello specifico, le detrazioni applicate ammontano a euro 227.768 euro ripartite con 50.000 euro circa di accertamenti, 30.000 euro di coattiva, 70.000 euro di agevolazioni da regolamento e ruoli suppletivi dal 2016 al 2019 per circa 57.000 euro. Il gettito totale di euro 2.439.398 euro viene ripartito per una quota variabile tra utenze domestiche e non domestiche del 52,90% e una quota fissa del 47,10%. Diventa anche difficile comparare anno con anno i vari cambi in bolletta. Vi faccio un breve storico per meglio comprendere cosa intendo. Nell'anno 2026 costi variabili 52,90%, fissi 47,10%. Nell'anno 2025 costi variabili 54,22% e fissi 45,78%, nell'anno 2024 costi variabili 58% e fissi 42%. Questo per far comprendere come si potrebbero avere delle modifiche in bolletta, in quanto la parte variabile che riguarda i componenti familiari delle utenze domestiche e la parte fissa che riguarda i metri quadri, essendo soggetta a modifiche, comporta evidentemente dei cambi anno con anno di quanto effettivamente viene pagato dagli stessi. Ho comunque per trasparenza fatto una breve proiezione su utenze domestiche e non domestiche. Le utenze non domestiche come tariffe sono praticamente invariate rispetto all'anno scorso, mentre abbiamo un aumento sulle domestiche nella media del 5,5%. Ad esempio per una casa con due occupanti di circa 80 metri quadri oppure 110, abbiamo un aumento della tariffa sui 10 euro annuali. Ho verificato molte casistiche e siamo all'incirca in questi ranghi. A tutto questo si aggiunge il fatto che dal 1 gennaio 2024 hanno debuttato le componenti perequative Tari, che ricordo devono essere applicate ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani, espressi in euro utenza e quantificati inizialmente come segue: 0,10 euro utenza per la componente UR1, 1,50 euro utenza per la componente UR2 e 6 euro per euro utenza per la componente UR3. Per trasparenza aprofitto anche del punto per evidenziare che il nuovo bonus sociale nei numeri ha prodotto agevolazioni per 184 utenti per un totale di 7.537,89 euro più altri 44 utenti che hanno subito trattenute a compenso di insoluti per un totale di 1.836,44 euro. Come si può notare, il quadro è difficile e complicato. Specifico che stiamo già lavorando al 2027 per vedere di rendere pari a zero gli aumenti anche sulle utenze domestiche ma, come spiegavo nella conferenza dei capigruppo, ci dobbiamo lavorare con attenzione onde evitare squilibri che poi, nella peggiore delle ipotesi, possono portare addirittura delle sanzioni al comune. Ricordo a tutti che Arera, che è quella che alla fine poi ci dirà se il nostro PEF è corretto, ha potere sanzionatorio, cosa che vogliamo evitare in tutti i modi. Permettetemi anche un ragionamento più politico, ma che ritengo sia importante evidenziare. Non ho nascosto aumenti, anche se fortunatamente lievi per le famiglie, che però possono usufruire del bonus Tari. È però legittima la domanda che potrebbe nascere, e cioè cosa avremmo potuto fare come amministrazione per ridurre le tariffe. Ad oggi dico praticamente nulla, in quanto abbiamo degli arretrati di extra PEF che dobbiamo andare a coprire in questa fase. Garda Uno ha già anticipato e quindi è giusto andare a rimborsare. Avremmo potuto tagliare dei servizi e per servizi intendo i vari lavaggi e spazzamenti, i passaggi in più nel fine settimana? Io dico di no. Toscolano Maderno è una rinomata località turistica che deve sempre essere curata e ben tenuta. Secondo me chi sostiene che avremmo potuto diminuire dei servizi si spinge in una facile propaganda, che però non riflette la realtà. E se da un lato abbiamo raggiunto un ottimo obiettivo con la differenziata, che si è assesta al 78% per il 2026 e al 79% per il 2027 – quindi in sensibile aumento rispetto al 76% dell'anno scorso – non nascondo che questi limitati aumenti non trovano il parere favorevole dell'amministrazione comunale, visto che poi si riflettono sul nostro tessuto sociale ed economico. Posso assicurare che vi è la volontà importante, che rivendichiamo, di ampliare sempre di più la platea di chi potrà accedere ai famosi bandi Tari. Devo dire che i bandi sono andati anche oltre le più rosee aspettative, rientrando a pieno titolo in quei discorsi che abbiamo fatto spesso in questo Consiglio Comunale, riguardanti il fatto di incentivare il più possibile famiglie e imprese a vivere o investire su Toscolano Maderno. Inoltre, anche per quest'anno abbiamo mantenuto lo sconto del 15% in bolletta per le utenze non domestiche.

Presidente Cinzia Tallon

Prima di cedere la parola al capogruppo Basile volevo rivolgere un ringraziamento all'Assessore Campanardi perché la materia può sembrare a tratti oscura e invece nella montagna, nel mare magnum di numeri è riuscito anche a darci un'idea di quanto è complicato e di quanto è importante seguirla puntualmente. Lascio la parola al capogruppo Basile, prego.

Consigliere Marco Basile

Anch'io ringrazio l'Assessore Campanardi. Devo dire che non è semplice neppure per noi capire questo tipo di meccanismo. Mi metto in questo momento nella parte di chi è a casa e pongo delle domande. Se l'Assessore mi risponde sì o no, poi le dico le ragioni per le quali io esprimerò il mio voto. La prima domanda che il cittadino si fa in questo momento a casa, me le sono segnate prima, può essere: quanto spendo? spendo di più o spendo di meno rispetto all'anno scorso? Mi pare di capire che qualcosa in più si spenda. Sbaglio? Se possiamo fare questa risposta, mi serve semplicemente un sì o un no.

Assessore Alessio Campanardi

Le do il dato, aspetti che lo recuperi.

Consigliere Marco Basile

Saranno circa 10 euro in più, spenderanno di più i nostri cittadini. Cosa ha fatto il Comune per me? Il Comune qualcosa ha messo in campo. Ha messo in campo i bandi, abbiamo sentito, Tari, che sono un aiuto. Va dato merito, ovviamente, a chi ha avuto questa idea perché, secondo me, ogni qualvolta si rimette in tasca al cittadino qualche cosa io sono sempre favorevole. Però poi c'è il gioco dei sì e dei no. Quindi, il Comune ha fatto qualcosa? Sì, ha fatto qualcosa. Ha fatto qualcosa anche per i giovani, anche per le nuove attività. Quindi, da un certo punto di vista, questo mi compensa l'idea che qualcuno spenda di più. Quindi siamo in un gioco al pari. Abbiamo appena finito i campionati del mondo, quindi il pareggio ci può anche stare in fase, voglio dire, non di finale. Poi però arriva la domanda. Posso sperare che questo sistema che è stato messo in atto con la raccolta differenziata possa portare un giorno a spendere di meno? E la risposta, mi dispiace, credo di averla compresa, è assolutamente negativa. No. Quindi, quello che non solo si è detto qui, l'ho detto anche nella riunione dei capigruppo, ma si è detto in molti Comuni in cui, ovviamente ormai quasi tutti, si è arrivati a fare la raccolta differenziata, uno degli slogan era – l'ho sentito qualche mese fa nel Comune dove vivo con mia madre – “ma guardate che poi spenderemo di meno”. Questa, voglio dire, è una menzogna che inevitabilmente si è portati a pensare. È un sistema sicuramente virtuoso, risponde sicuramente a un progetto anche di intelligenza politica, perché educare il cittadino alla raccolta differenziata, a comprendere la possibilità del riciclo è sicuramente meritevole. Però il cittadino fa i conti con quello che ha in tasca. Quindi, spendo di più? Sì. Posso pensare di spendere di meno domani? No. Il Comune ha fatto qualcosa? Sì. Però siamo a un sì contro due no. Ecco, questo è un problema, secondo me, serio. Poi c'è la domanda che il cittadino si pone. Vivo in un Paese in cui questo servizio ha migliorato, voglio dire, il sistema? Cioè, mi trovo in un Paese che è più pulito? Io vedo che, nonostante ci sia questo problema, non so quello che è successo qui il 17 luglio, l'ho visto cosa è successo. Da noi il 17 luglio era la giornata della raccolta dell'umido. Ecco, non voglio raccontarvi che cosa erano le strade la mattina con l'umido. E lì, voglio dire, il problema è che poi il cittadino non le capisce queste cose. Perché il cittadino, l'abbiamo visto anche sui social, no? È pronto a scrivere le solite fregnacce, ogni tanto qualcuno si sveglia la mattina e ha voglia di criticare l'amministrazione per cui il Sindaco deve sentirsi responsabile anche se viene un nubifragio, ok? Cerchi di fare qualche cosa sulle nubi, se può, perché altrimenti qualcuno domani tornerà a scriverlo. Però il problema è grave perché è davanti a queste cose che il cittadino poi ragiona. Sinceramente è difficile trovare una soluzione a tutto questo sistema, però mi lascia molto perplesso perché se lo avvalorò con il mio sì avvalorò l'idea che, “oh, è così, paghiamo di più, amen”. È vero c'è l'inflazione, è vero ci sono gli aumenti, i costi. Abbiamo sentito parlare nella riunione, mi corregga Assessore perché non me lo ricordo benissimo, che c'è un aumento anche determinato dalle future assunzioni o dalle assunzioni che in questo momento si stanno mettendo in atto. E lì ho sottolineato invece una motivazione di ordine politico, cioè se le assunzioni sono fatte anche per poter dare possibilità di impiego ai cittadini che vivono attorno a Garda Uno, mi vede sicuramente favorevole. Non che io voglia essere, diciamo, campanilista, però mi piace l'idea di pensare che i cittadini che vivono in questa realtà possano trovare anche una possibile occupazione. Se l'assunzione venisse fatta per uno, dico di Reggio Emilia così non passo per un razzista, ovviamente, perché ho preso una regione del nord, insomma, ecco la cosa mi lascerebbe alquanto perplesso. Davanti a questi dubbi, ecco, non me ne voglia Assessore perché lei è stato quanto più tecnico e ha cercato anche di renderlo comprensibile a noi, o a me almeno, che di queste cose voglio dire mastico poco. Ecco, io non riesco a dare una valutazione positiva, cioè un voto positivo sulla tassa dei rifiuti. Mi asterrò proprio in riferimento al fatto che qualcosa l'amministrazione ha fatto e vi ringrazio perché ogni volta voi comunque un pensiero per la cittadinanza lo avete, quindi l'idea di cercare di trovare almeno una soluzione là dove c'è la possibilità di poterlo fare. Ecco, in nome di quello sono stato molto incerto, però in nome del fatto che non mi piaccia l'idea di aumentare, perché la tassa dei rifiuti colpisce tutti inevitabilmente, il mio voto sarà sicuramente un voto di astensione.

Presidente Cinzia Tallon

Allora, mi chiede la parola il Capogruppo Andreoli. Allora, più o meno le risposte al Capogruppo Basile in parte sono arrivate. Magari possiamo fare una risposta poi cumulativa dopo il Capogruppo Andreoli. Prego, Capogruppo.

Consigliere Andrea Andreoli

Sì, grazie. Beh, questo è un argomento sicuramente complesso. Questo l'ho sempre detto anche nelle precedenti occasioni. Il piano finanziario della Tari è un argomento di lettura non immediata. Qui bisogna guardarci dentro bene perché è fatto di conteggi, di formule, di indici matematici, di vincoli regolatori, di componenti di costo che richiedono quindi un approfondimento prima di esprimere un giudizio compiuto. Quindi bisogna un pochettino addentrarci in questa materia, bisogna capire da dove nasce il problema. E dopo però bisogna che ci sforziamo di renderlo leggibile un po' a tutti. Penso che sia questo il compito che

noi dobbiamo avere qui. La lettura di questo piano, per quanto ci riguarda, ci porta a cercare di capire se ci sono dei margini di intervento, cosa può fare il Comune, cosa può fare il gestore per cambiare un po' le cose. A nostro avviso ci sono sia delle azioni di breve periodo che possono mitigare e sia delle azioni di lungo periodo, magari più a carico del gestore. Però vi dico che all'interno di questo piano, sinceramente, non ho visto né le prime e né le seconde stavolta. Il quadro generale, come diceva l'Assessore Campanardi, è quello dell'MTR3, quindi del nuovo metodo tariffario 3. Cambiano alcune regole che Arera impone. In questi anni Arera è stata molto presente su questo argomento e ha cambiato quella che era la vecchia tariffa rifiuti, dando più importanza quindi agli obiettivi di qualità del servizio, a una misurazione concreta degli obiettivi. Tanti di questi indici sono misurazioni di obiettivi di qualità che si devono raggiungere per avere un miglioramento della tariffa. La qualità degli obiettivi, la qualità della raccolta differenziata, la qualità del gestore, perché se il gestore migliora il servizio può ottenere degli extra, il riconoscimento di costi incentivanti. E Arera stabilisce dei limiti precisi sull'aumento delle tariffe per evitare appunto rincari troppo alti. Cioè, in sostanza, se un Comune o un gestore migliorano la raccolta differenziata o aggiungono nuovi servizi che migliorano la qualità complessiva, possono chiedere di riconoscere questi costi all'interno della tariffa rifiuti, e quindi avere un introito entro certi limiti. Le tariffe non possono aumentare troppo da un anno all'altro. Però una volta non era così, perché nel calderone tariffa rifiuti una volta c'erano dentro costi che magari con la tariffa avevano poco a che fare. Noi avevamo la SMG e tanti costi di questa SMG venivano scaricati sulle bollette. La necessità di finanziamento a cui il Comune non poteva sopperire per i vincoli di bilancio veniva in qualche modo spostata sul discorso della tariffa rifiuti. E lì senza il meccanismo regolatorio di Arera questo era un gioco purtroppo consentito, anche se non corretto. Quindi abbiamo sicuramente un quadro molto burocratico, complesso, eccetera. Però il vantaggio è che comunque c'è qualcuno che controlla questi costi e impone certe qualità e certi limiti. Sul ragionamento per quanto riguarda Garda Uno, che è una società formata da enti pubblici, quindi è una società pubblica, che è il gestore, che svolge il servizio, eccetera, io penso che sia un valore sicuramente da difendere, soprattutto nel nostro territorio. Ovviamente deve essere accompagnato da trasparenza, innovazione, responsabilità nella gestione dei costi di Garda Uno, però Garda Uno è un valore sicuramente importante per tutta la nostra comunità perché comunque possiamo – facendo parte di Garda Uno, e noi abbiamo la vicesindaca che è parte del CDA – incidere in qualche modo sulla gestione di questo ente. Io credo che sia importante mantenere questo affidamento in house finché la legge ce lo consentirà, perché sicuramente non è detto che si andrà avanti così, può anche essere che poi la legge imponga un gestore unico, magari a livello provinciale o regionale, e già questa cosa comincia un po' a preoccuparmi. Anche perché la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti è un argomento troppo sensibile. È un argomento che coinvolge, ha riflessi sociali, ha riflessi ambientali, di legalità, quindi un cattivo gestore su fronte ai rifiuti mette in difficoltà un intero territorio. Noi con Garda Uno, anche fra tutte le lamentele che possiamo fare nel nostro quotidiano, è un ente, secondo me, virtuoso e che è da mantenere, anzi potenziare. Per quanto riguarda i vantaggi della raccolta differenziata cui accennava il Consigliere Basile, sicuramente la raccolta differenziata non è stata venduta, almeno da noi, con una semplice diminuzione di costi. Certo, partiamo da un dato, noi dobbiamo raggiungere per legge almeno il 65% di raccolta differenziata. Noi siamo molto più avanti, però ovviamente i Comuni si sono anche dovuti muovere per effetto di un intervento legislativo e quindi adeguarsi. Con quali strumenti? La raccolta differenziata è quella che è stata scelta dalla maggior parte dei Comuni. Io ho provato anche a fare un semplice ragionamento, che lascia il tempo che trova, ma se noi invece della raccolta differenziata fossimo ancora alla raccolta indifferenziata, come era una volta, oggi pagheremmo dalle 5 a 600 mila euro in più sulla tariffa rifiuti, proprio perché, a parte la qualità del costo, perché oggi tanta parte di questo costo va a finire in stipendi, e già questo è una buona cosa. Abbiamo un miglioramento ambientale, è una cosa buonissima. Se fossimo rimasti fermi, diciamo che l'aggravio, è un'ipotesi mia che lascia il tempo che trova, però potrebbe essere 5 a 600 mila euro tranquillamente in più. E quindi, da questo punto di vista, la raccolta differenziata ci ha fatto risparmiare in qualcosa. Quindi questa è un po' la mia lettura. Però è anche vero che il nodo politico che emerge qui è che la Tari cresce, quasi al limite consentito, ed è cresciuta del 32% negli ultimi 5 anni. Qui non stiamo parlando di 10 euro, che poi 10 euro è una simulazione che vedranno poi i cittadini. Noi possiamo vedere le medie complessive, ovviamente, non le singole bollette. Però, caspita, dal 2023 al 2027, perché i dati del 27 che leggiamo qui sono dati già certi, non sono previsioni, essendo i dati del 25, dal punto di vista delle quantità conferite, dei costi, eccetera, eccetera. Quindi sappiamo già cosa spenderemo l'anno prossimo. Quindi possiamo già dire che in 5 anni, dal 2023 al 2027, l'aumento è stato complessivamente del 32%, pertanto è un aumento non da poco. L'aumento è legittimo, d'accordo, ma bisogna capire se sia inevitabile, se ci sono alternative, se siano state realmente esplorate alcune alternative. Quindi il nodo politico fondamentale mi fa un po' dire che rispetto a quanto esposto dall'Assessore Campanardi, io invece faccio un'altra lettura. L'Assessore ha parlato dell'aumento che è dovuto al nuovo sistema regolatorio, che è dovuto ai bonus Tari, è dovuto praticamente ai recuperi degli anni precedenti, dei due anni precedenti, e ai nuovi servizi aggiunti. La mia lettura però è leggermente diversa. L'aumento è scaturito dal fatto dell'aumento delle quantità trattate. È questo che ha portato in su di parecchio il costo complessivo. Se voi guardate, nel 2022 le quantità trattate complessive fra differenziata e indifferenziata erano 5.000 tonnellate. Oggi nel 27, perché sono già certe, ripeto, sono 7.000 tonnellate, 40% in più. È chiaro che qualsiasi piano finanziario che non tenga conto di questo aumento va in crisi, e ciò si

ripercuote sulle bollette. Quindi la mia lettura, la nostra lettura è questa qui. Non è il costo unitario di smaltimento, di trattamento dei rifiuti che è aumentato e che potrebbe far pensare ad un peggioramento della gestione del servizio. Quello addirittura è diminuito. Cioè il costo per chilogrammo è 35 centesimi, è calato ed è comunque all'interno del benchmark di riferimento, su quello non abbiamo molto da dire. Però sono aumentate molto, molto le quantità gestite. Quindi le quantità gestite sono il tema e bisogna lavorare per ridurre quelle, perché gli altri costi sono difficilmente comprimibili. Per quanto riguarda le tariffe, quindi va bene. Noi, come ripeto, possiamo vedere solo gli aumenti medi. Quindi all'interno di questi aumenti medi, come diceva anche l'Assessore, ci sono delle variazioni di anno in anno che riguardano quota fissa e quota variabile. Quindi anche senza variazioni nel nucleo familiare, nei metri quadri dell'abitazione, può essere che uno trovi comunque un aumento significativo nella bolletta, semplicemente perché Arera, quindi di conseguenza Garda Uno, ha messo nel fisso un costo che prima era nei costi variabili. Già questo ha un effetto. Però noi ragioniamo sulla media. La media è, come dicevo, questo aumento del 5,50% tutto a carico delle famiglie. E questa è sicuramente una questione importante, perché comunque le aziende, le utenze non domestiche, sostanzialmente non avranno nella media aumenti. Non riteniamo che sia un'impostazione corretta e giusta. E questa si poteva modificare. Quindi questa è esattamente la questione che un'amministrazione può vedere prima di emettere i ruoli e può andare a fare delle variazioni. Si poteva aggiungere un 1, 2%, 2,5% alle non domestiche e 2,5% alle famiglie, o comunque modularla diversamente facendo tutta una serie di ipotesi che comunque l'ufficio è in grado di fare. Quindi tornando ai dati del piano finanziario, ripeto, il dato principale sono le quantità. Però noi cosa possiamo fare? Noi abbiamo individuato alcune proposte, proprio perché ovviamente cerchiamo di essere critici ma anche propositivi. E poi ovviamente sono tutte da valutare però noi avevamo individuato alcune possibilità. In primo luogo modificare la ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche, far pagare leggermente di più alle aziende che hanno zero e leggermente di meno o comunque qualcosa di meno alle famiglie che hanno un aumento, un carico del 5,50%. Quindi questo si poteva tranquillamente fare prima di emettere i ruoli. Poi c'è un dato. La raccolta differenziata è buona, è alta, perché la percentuale è alta. La qualità del riciclo è ancora insufficiente perché se voi andate a vedere l'indice R1, l'indice R1 resta sotto la soglia di 0,85 eccetera eccetera, perché incide questa soglia? La qualità della differenziata incide perché? Perché praticamente noi dalla differenziata abbiamo dei ricavi. Quindi noi possiamo andare a vendere la plastica, il vetro e tutto il resto e abbiamo un beneficio concreto, cioè i cittadini hanno all'interno di questo piano finanziario un beneficio. Il problema cos'è? Se l'indice della qualità come questo non è il massimo, non è diciamo al top, non ci viene retrocesso tutto quello che è il guadagno che potremmo avere da questa vendita dei prodotti della raccolta differenziata. I ricavi da vendita sono circa 197.000 euro. Vanno a finire come miglioramento delle tariffe per 108.000. Questo è un dato che si può migliorare. Si può migliorare con un miglioramento appunto della qualità del conferito e lì sicuramente può dare un risultato di 40-50.000 euro circa. Quindi la riduzione degli imballaggi, rafforzare la filiera del riciclo, queste cose sono tutte questioni che vanno viste a livello ovviamente nazionale, non è che il singolo comune può agire tantissimo, però noi qualcosa possiamo fare. E questa è un'altra proposta. Il riuso che è previsto da Arera. Praticamente noi dovremmo riuscire a intercettare all'interno dell'isola ecologica quei beni che sono ancora utilizzabili magari con una minima sistemazione. Quindi ci sono in altri Comuni, all'interno o nelle adiacenze dell'isola ecologica, del centro di raccolta, magari attraverso collaborazione di cooperative, associazioni di volontariato eccetera, si prendono alcuni beni che possono essere sistemati e riutilizzati. Il piccolo armadietto, la sedia, tutte queste piccole cose che potrebbero diventare, non dico un grande mercato, però la gente che ha bisogno può andare a recuperarle e comprarle lì con un prezzo molto limitato, con il duplice vantaggio di andare a togliere quelle che sono quantità che andrebbero allo smaltimento e andare a favorire invece un'altra piccola economia all'interno del nostro Comune. Una piccola filiera, diciamo così. E inoltre cercare di rafforzare le campagne contro gli imballaggi inutili. Questa è una cosa importante. Vedo che non si riesce molto, però in alcune imprese commerciali ci sono anche delle vendite di prodotti sfusi e questa potrebbe essere una cosa importante. Altra cosa, che però questo è un discorso di un po' più lungo periodo, è la tariffazione puntuale – ne accennava l'Assessore prima – sicuramente è un qualcosa di cui si parla da anni. Due anni fa eravamo anche qui a dire sì ci vorrebbe la tariffazione puntuale. Oggi siamo ancora qua a dire che ci vorrebbe. Secondo me a questo punto bisognerebbe avere una roadmap ben precisa e capire cosa vogliamo fare. Attenzione però, la tariffazione puntuale nasconde anche delle grandi insidie, dei grandi ostacoli. Quindi la tariffazione puntuale va fatta secondo un metodo, quello di Gardone potrebbe essere un esempio, cioè trinomio, con una parte fissa sulla superficie invariata che copre i costi di struttura, una quota variabile presunta con svuotamenti minimi e obbligatori e una quota variabile aggiuntiva su misura che incide sulla possibilità di miglioramento e di risparmio oppure del maggior costo per ogni singolo cittadino. In questo modo si va a incentivare, anche per i singoli cittadini, perché avrebbero un beneficio economico, un miglioramento di quella che è la raccolta differenziata. L'altro discorso è la stagione turistica. Il discorso turistico, la gestione turistica, scusate. Analizzare bene i dati delle quantità dei rifiuti connessi alla ricettività è importante. È importantissimo coinvolgere in maniera più concreta le case vacanza. Qui il problema è che non abbiamo numerosissime strutture alberghiere grandi, ma abbiamo tante piccole case vacanza e bed and breakfast o anche strutture condominiali che hanno l'amministratore. Qui però bisogna riuscire, non è facile, ma bisogna fare una campagna importante per andare a intercettare questi gestori. I turisti non possono

esporre il loro sacchetto quando vogliono, quindi è il gestore della casa vacanza, del bed and breakfast che li deve istruire, che ha la responsabilità di conferire correttamente, soprattutto quando ci sono numerosi appartamenti. Quindi al termine di tutto questo percorso di coinvolgimento e di istruzione, certo che c'è anche il controllo e la repressione dei comportamenti errati attraverso i vigili, ma arriva alla fine di un percorso di coinvolgimento e di istruzione. Su questa cosa secondo me il Comune può fare molto. Il turismo delle seconde case ha portato benessere a tanti, è abbastanza anche diffuso come ripeto, però ha portato l'assenza di prime case, l'assenza di parcheggi e problemi sul fronte dei rifiuti. Ovviamente queste cose incidono sul decoro urbano che diceva poi il Consigliere Basile. Lo vediamo ovviamente e si può migliorare, il decoro urbano si può migliorare, sicuramente attraverso una più puntuale presenza e una più puntuale informazione. L'ottimizzazione dei passaggi penso sia già stata fatta anche negli anni passati, non credo che ci siano grandissimi margini, però magari qualcosa si può fare. Altra cosa, le risorse comunali. Diceva prima l'Assessore, nel piano sono indicate detrazioni pari a 227.000 euro. Sono sempre state fatte. Diciamo che negli anni precedenti, l'impostazione che voi adesso portate avanti giustamente è quella che era stata data ancora da noi all'epoca, con l'introduzione a riduzione dei ruoli del recupero dell'evasione dell'anno precedente, oppure dell'emissione dei ruoli suppletivi e anche di altre risorse in più. Quindi è importante arrivare ad avere un importo a ruolo di 2,4 milioni dopo aver però inserito qualche risorsa, finché non si concretizzano questi passaggi che dicevamo. Quindi le risorse il Comune le ha e le può inserire, anche perché oggi la spesa turistica del Comune è molto elevata. Rispetto al 2022 che erano 331.000 euro siamo a 561.000. In un contesto così di Tari crescente anche spendere 140.000 euro per il Natale... uno si fa anche qualche domanda. Ci sono delle risorse in più? Magari facciamo una festa in meno e andiamo a ridurre un po' le bollette per i nostri concittadini. Sul discorso anche dei mercati, anche lì si potrebbe chiedere un qualcosa ai mercatali, dato che non possiamo recuperare la Tari, perché comunque nel canone unico c'è dentro tutto, però in alcuni paesi i mercatali si portano a casa quelli che sono i loro rifiuti, per ridurre quello che è il costo che noi abbiamo per questa operazione. Senza chiedere grandi cose, semplicemente il loro sacchetto se lo portano a casa. Quindi, oggi ci sono in questo piano anche alcuni nuovi servizi che incidono sulla Tari. E c'è una cosa di cui poi chiedo conferma, però io e l'Assessore ne abbiamo già parlato nell'ambito della Capigruppo e ho visto che c'è stata una risposta anche da parte di Garda Uno, nella relazione compare una clausola rilevante che non c'era, cioè che Garda Uno non effettua il servizio ordinario di raccolta dei rifiuti abbandonati, salvo il pronto intervento per i casi con profili di sicurezza. Ora, qui è stato risposto che è una sorta di indicazione che viene prevista da Arera. Ecco, io spero che Garda Uno invece continui ad affiancare il Comune nella lotta, come sempre è stato, perché è una lotta, questa qui, tutti i giorni contro i conferimenti errati, contro i conferimenti abusivi. Quindi è importantissimo che non solo i vigili, non solo gli addetti ma anche e soprattutto Garda Uno continuino a intervenire e contrastare, appunto perché viviamo in un paese turistico, come dicevamo prima, quindi è importantissimo quello che è l'immagine che viene data dal nostro territorio. Grazie.

Presidente Cinzia Tallon

Si è prenotato il Sindaco. Prego, lascio la parola al Sindaco Chimini.

Sindaco Chiara Chimini

Grazie Presidente. Sarò abbastanza veloce ma non vorrei che il Consigliere Andreoli avesse un po' confuso i nostri cittadini, perché sembra che alcune cose possano dipendere dal Comune, in realtà sa benissimo che dipendono da Garda Uno. Ridurre la filiera degli imballaggi sarebbe una bellissima cosa da fare. Questo ovviamente non può farla neanche Garda Uno, non la può fare il Comune se non fare delle campagne promozionali come stanno già facendo, e insegnare ai nostri cittadini a fare la spesa non comprando cose già imballate ma cose sfuse. Questo potrebbe essere certamente un aiuto. Il riutilizzo all'interno dell'isola ecologica di mobili eccetera non si può fare, perché nel momento in cui le cose entrano nell'isola ecologica, lo sa benissimo, e invece sì perché ci siamo informati giusto la settimana scorsa, e le dico che non si può fare. I cittadini dovrebbero fare prima questo passaggio, prima di portarle all'isola ecologica, perché nel momento in cui l'oggetto, l'armadietto, la bicicletta, il vestito entrano nell'isola ecologica non può essere recuperato dal privato. Il Comune di Gardone ha fatto delle scelte diverse, che noi non possiamo fare rispetto a un altro fornitore, perché l'isola ecologica come tutti sappiamo non è di proprietà del Comune ma è di proprietà di Garda Uno, quindi una qualsiasi altra società dovrebbe pagare delle tariffe molto alte per poter utilizzare l'isola ecologica che non è sua. Quindi noi quella scelta che ha fatto il Comune di Gardone, anche volendo, a questo punto noi non vogliamo farla, ma anche volendo non potremo farla. La campagna di istruzione come l'ha chiamata lei delle case vacanze le assicuro che la facciamo, la stiamo facendo, è in corso proprio in questi giorni. Purtroppo dipende molto dall'etica non solo del proprietario della casa vacanza ma anche del turista e dei vacanzieri. Ci sono alcuni turisti che conferiscono correttamente, altri turisti che non conferiscono correttamente, indipendentemente dalle indicazioni che vengono date dalle case vacanze. Fare meno feste per ridurre le bollette dei cittadini, non faccio ulteriori commenti perché sa che è una boutade che ha fatto ma che non raccogliamo neanche. Le assicuro che Garda Uno affianca il Comune contro i conferimenti errati e tutte le volte che è necessario un intervento veloce di Garda Uno, la risposta arriva prontamente, come è successo anche - lo ha ricordato prima il Consigliere Basile - il 27, scusate il 17

di questo mese che c'è stata la tempesta. Tutti i bidoncini sono volati dappertutto seminando vetro e umido ovunque, Garda Uno ancora prima che noi lo chiamassimo si è recato sul posto e ha fatto il possibile e adesso stiamo rifornendo tutti i bidoncini che prima per essere cambiati e sostituiti dovevano avere il bidoncino vecchio per la sostituzione, adesso ovviamente se il cittadino non trova più il suo bidoncino perché è volato via può recarsi in Comune per la sostituzione. Volevo giusto riportare alcune cose, perché rischiamo di confondere i nostri cittadini su chi deve fare che cosa. Grazie.

Presidente Cinzia Tallon

Si era prenotato l'Assessore Campanardi, prego. Allora l'Assessore cede la parola al Consigliere Benedetti, così poi immagino da riassumere tutti gli interventi. Prego Consigliere Benedetti.

Consigliere Ermanno Benedetti

Lapidario senza provocare allungamenti della discussione, però riguardo al Sindaco non vorrei anch'io che venga confuso qualcosa che invece è attuato, è sponsorizzato è voluto anche da Regione Lombardia. I centri di riuso, che sono stati oggetto anche di un bando regionale quest'anno di Regione Lombardia, sono un fatto evidente, che possono essere attuati da tutti i Comuni. Non tutti i Comuni venivano finanziati, però tutti i Comuni li possono attuare e sono una possibilità che può coinvolgere, come diceva il mio collega Andreoli, che per inciso ringrazio molto per il lavoro di lettura che è molto faticoso di questi documenti, e che però ha ricondotto anche la discussione a precisi punti da osservare. Quindi il riuso è una nuova frontiera che è sicuramente da affrontare, nelle grandi città è un argomento molto importante e mano a mano si svilupperà anche per i piccoli Comuni. Al collega Basile vorrei ricordare, perché se vogliamo fare il confronto tra il prima della raccolta differenziata, quando c'erano i cassonetti per le strade, oltre alla ormai ritengo inaccettabilità da parte di chiunque di avere i cassonetti lungo le strade, le piazze del nostro territorio, vorrei anche solo provare a fare un esercizio di immaginazione di cosa sarebbe stato un territorio ancora con i cassonetti dello sporco, così come veniva chiamato al suo tempo, in occasione di un evento meteorologico come quello che si è verificato. I cassonetti avevano le ruote, erano di plastica e in occasione di questo tipo di eventi potete solo immaginare che cosa potrebbe cosa avrebbe comportato, grazie.

Presidente Cinzia Tallon

Lascio la parola al Sindaco Chimini.

Sindaco Chiara Chimini

Grazie Presidente, sì però l'isola ecologica che abbiamo noi non è un centro di riuso, quindi questa è una cosa diversa, nel senso che, ecco, questa non può essere attrezzata come centro di riuso, bisogna creare un nuovo centro di riuso, trovando il terreno giusto e gli spazi giusti. Nel frattempo io ricordo a tutti che c'è la Caritas che in parte riesce ad espletare questa esigenza, quindi invece che buttare via gli armadietti che ancora possono essere utilizzati e i vestiti e quant'altro, la Caritas che è presente anche a Toscolano Maderno fa questo recupero.

Presidente Cinzia Tallon

Prima di lasciare la parola all'Assessore Campanardi ricordo che proprio recentemente anche l'orto botanico, in una maniera se vogliamo più leggera, ma ha introdotto delle mattinate del baratto, anche questo per comunque cominciare ad agevolare un certo tipo di mentalità. Lascio la parola all'Assessore Campanardi, che so saprà trovare una sintesi dei tanti temi.

Assessore Alessio Campanardi

Sì grazie Presidente, grazie a tutti i Consiglieri che sono intervenuti, onestamente mi perdonerete ho fatto un po' fatica a seguire tutti i ragionamenti perché sono stati tantissimi, non per altro, e quindi se mi perdonerete se nella mia non lunghissima risposta cercherò di toccare un po' tutto, ma non sarà possibile. Eventualmente sono qui a disposizione, se ci sono eventualmente da fare nuove richieste o nuovi approfondimenti. Io stesso ho specificato nella mia relazione, e mi ricollego in primis a quello che diceva il professor Basile. Ho apprezzato il suo intervento nei toni e nelle modalità perché, lo dico senza problemi, se mi trovassi da quella parte degli scranni farei precisamente quello che fa il professor Basile. Di fronte agli aumenti, anche se fortunatamente piuttosto limitati, sarebbe difficile esprimere un voto favorevole. Visto che il tema credo potrebbe appassionare anche i nostri concittadini, voglio cercare di dare dei limiti a questi aumenti, sebbene ci siano e non li abbia nascosti in nessun modo. Secondo la proiezione che ho fatto io su una casa con due occupanti dagli 80 ai 110 metri quadri, l'aumento corrisponde a circa 10 euro annuali. Sapete le battaglie che il sottoscritto porta avanti sugli aumenti. Senza voler per forza nominare l'addizionale comunale, si andava in quella direzione sempre. Quando possibile, non il sottoscritto ma tutta l'amministrazione comunale fa di tutto per impedire che ci possano essere aumenti che si riflettono sui nostri concittadini o sulle utenze non domestiche e sui nostri commercianti. Per questo abbiamo voluto fortemente ampliare i famosi bandi Tari che è sì vero che c'erano già in passato – come dice il Consigliere Andreoli – ma non erano come quelli che abbiamo adesso. Quando ci siamo insediati abbiamo, per scelta politica, voluto innanzitutto aumentare

l'ISEE, di conseguenza è stata ampliata la platea delle persone che possono approfittare di questi bandi. Prima, non vorrei dire un'imprecisione, ma mi sembra che fossimo nell'ordine dei 15.000 euro di ISEE, quindi una soglia piuttosto bassa e per una famiglia di due persone difficilmente si accede a questi bandi. Aver alzato la soglia di così tanto, vi posso assicurare, è motivo di soddisfazione per questa amministrazione. Riuscire a scontare per quasi la totalità del 100% a 168 nuclei familiari, ritengo sia un buon messaggio. È sì vero che purtroppo ci sono questi aumenti, anche se lievi. Dall'altro lato il cittadino che non ha paura di fare l'ISEE, perché – permettetemi la battuta – c'è un po' un falso mito sull'ISEE che sostanzialmente tanti non vogliono fare, però non controlla niente, non manda multe in più rispetto a quelle che già prendiamo normalmente. Semplicemente dà la possibilità di accedere a tanti bonus che altrimenti non si riuscirebbero a prendere, anche solo comunali. Ribadisco anche quello che si fa sulle attività, perché abbiamo lo sconto del 15% che avviene in bolletta per tutte le attività economiche del Comune. Inoltre, come ben ricordava il professor Basile, ci sono i primi due anni gratis per le nuove attività e credo questo sia un buon messaggio. Alcuni sono in continuità con la passata amministrazione, se qualcosa è stato fatto di positivo non sarò di certo io a dire che non andava bene. Questa, per esempio, è una manovra che già c'era in passato e che noi abbiamo voluto confermare. Da parte mia non sarò mai strumentale fino al punto di dire che non si debba portare avanti qualcosa di positivo che c'era già in precedenza. Quello che abbiamo fatto noi è stato aumentare la platea delle persone che possono usufruire di bandi, altrimenti entravano i soliti noti. Sempre su quello che diceva il professor Basile e alla sua giusta domanda, caleranno mai le tariffe? No, è impossibile che calino le tariffe. Allo stato attuale non caleranno mai, ma vi faccio semplicemente un breve esempio sul nostro PEF, che magari è passato un po' in secondo piano ma ci tengo a ribadirlo. L'amministrazione comunale di Toscolano Maderno per sua scelta non taglia servizi, gli spazzamenti, i lavaggi. Siamo una località turistica, potremmo fare ancora di più però capite che fare di più vorrebbe dire potenzialmente aumentare ulteriormente le bollette e ho ampiamente detto che questo non ci piace. Quindi non taglia i servizi, l'amministrazione comunale per scelta politica non taglia i servizi, quindi già lì un problema sorgerebbe, dove andiamo a recuperare i surplus diciamo del PEF? In più, dicevo sempre nella mia relazione, abbiamo degli extra degli anni passati e lungi da me accusare qualcuno perché purtroppo o per fortuna funziona così il PEF. Quello che è stato speso negli anni che non poteva entrare nel PEF va quest'anno. Quindi, per assurdo, se anche noi avessimo tolto dei servizi o diminuito qualche passaggio, comunque non avremmo potuto abbassare il PEF, perché appunto abbiamo gli extra PEF, quindi già lì capisco che il cittadino faccia fatica anche a comprenderli certi passaggi, però vi assicuro che l'amministrazione comunale di Toscolano Maderno, così come gli altri Comuni della zona – lo dico perché ho parlato anche con altri Assessori al Bilancio – lavorano per non aumentare le tariffe e per non diminuire i servizi. Per quanto riguarda le assunzioni, cerco appunto di riepilogare un po' tutto. Le assunzioni che entrano nel PEF non sono direttamente per il comune di Toscolano, ma appunto essendo un PEF di Garda Uno, quest'ultima assume nuovi dipendenti che serviranno per gestire il servizio. Quindi non è detto che siano a Toscolano Maderno, diciamo che entrano nel loro ambito. Sulla questione mi ha anticipato un po' il Sindaco, ma voglio anch'io dire due parole su quello che è la questione Garda Uno, perché capisco che possa anche appassionare parecchi. Noi ci siamo in questa struttura, come praticamente tutti i Comuni della nostra zona, perché sostanzialmente da Desenzano fino a Limone tutti siamo all'interno e credo che questo sia un valore perché comunque fare da soli su queste tematiche lo vedo poco attuabile e con tutti i limiti massimi che il PEF non può superare, vedo difficile cambiare un gestore, che comunque offre un buon servizio. Inoltre, come diceva poco fa il Sindaco, non avremmo neanche un'isola ecologica per ospitare i rifiuti che vengono conferiti o che il cittadino deve andare a conferire, quindi bene stare in Garda Uno. Ci sono delle questioni che solleviamo, e ci facciamo sentire sempre prima del PEF. Non solo noi ma tutti i Comuni, perché logicamente diventa brutto per qualsiasi amministrazione andare a dire ai cittadini, che fanno la differenzia in modo corretto, che ci sono degli aumenti. Questo mi preoccupa molto, tornando un po' ai ragionamenti che abbiamo fatto anche nella conferenza dei capigruppo, perché la mia paura è che il cittadino che correttamente differenzia, che mette fuori agli orari giusti, che fa tutto corretto, tutti gli anni si trova degli aumenti in bolletta e non vorrei che disincentivasse chi è meritorio. Questo è un altro tema, però io ad oggi non ho soluzioni, posso sollevare dei temi perché portano anche a noi a farli, quindi non c'è niente da nascondere. Per le case vacanza, il ragionamento che avevo anticipato nella conferenza dei capigruppo, e sono contento che il Consigliere Andreoli condivida, è che sono in divenire sul 2027 dei cambiamenti sul fatto limare la percentuale di utenze domestiche e non domestiche. Ribadisco quello che ho detto nella conferenza dei capigruppo: per volontà del sottoscritto, ma anche dell'amministrazione comunale, qualora faremo, e le faremo, delle modifiche a riguardo, le faremo una volta sola con cognizione di causa. Questo PEF c'è stato consegnato a fine giugno, sarebbe stato veramente complicato in dieci giorni riuscire a rimettere tutto in discussione e credo che il capogruppo Andreoli, che giustamente fa la sua parte di minoranza in questo caso, sappia benissimo cosa sto dicendo. Ci dobbiamo ragionare con calma, verranno fatte delle proiezioni, l'ufficio è già stato allertato anche sulle case vacanza. Apro una parentesi dicendo che già pagano di più, perché pagano per il totale dei posti letto, quindi la differenza tra utenze domestiche o non domestiche dipende dalla modalità delle case vacanza. In ogni caso, già pagano in base alla capacità che hanno di ospitare, pertanto la nostra idea è quella di entrare un po' nel merito delle questioni, perché non ci piace che ci siano anche solo dieci euro di aumento. Vorremmo che perlomeno si mantenesse quello che c'è

già in tariffa, per non disincentivare chi fa tutto bene. I ragionamenti al riguardo li stiamo già facendo, li faremo per l'anno prossimo sicuramente, perché il PEF lo approviamo per i due anni, poi vedremo quello che sarà. Però le tariffe quest'anno le approviamo, perché per l'appunto siamo già in ritardo. Ho specificato come è stata fatta la bollettazione, perché appunto ci sono domande che sono uscite e quindi già dai prossimi giorni manderemo i conguagli, che saranno appunto per qualcuno anche piuttosto bassi. Abbiamo cercato di mandare gli acconti ai cittadini in modo che anche il conguaglio sia sostanzialmente in linea con quello che era stato versato nella prima parte. Sicuramente mi sono dimenticato qualcosa però non voglio neanche appesantire troppo. Se ci sono delle domande sono a disposizione. Il tema è assolutamente complicato, comunque posso assicurare i nostri concittadini che la volontà da parte dell'amministrazione è quella che è sempre stata espressa: non vessare eccessivamente. Anche quando, purtroppo, ci sono dei piccoli aumenti, ampliamo però la platea di quelli che possono entrare in questi bandi Tari. Davvero, spargete la voce perché 160 nuclei familiari è già un risultato importante, ma sono ancora le famiglie che possono accedere a questo bando e non riescono per mille motivazioni o perché non ne sono a conoscenza, quindi da parte nostra il metro usato è questo. Grazie, scusate se sono stato lungo.

Presidente Cinzia Tallon

Capogruppo Andreoli le devo chiedere però una battuta finale, dichiarazione di voto.

Consigliere Andrea Andreoli

Sì grazie, in conclusione su alcuni argomenti Campanardi le do atto, sul discorso del bando ha fatto bene ad aumentare il livello dell'ISEE, perché ha intercettato i più nuclei familiari. Fatto un rapido calcolo, però, nel 2022 avevamo introdotto 361.000 euro di risorse, a fronte dei vostri 302.000 di quest'anno, compreso anche il bando, e l'abbiamo fatto evitando all'utente di dover ricorrere al bando, quindi riducendo alla fonte quello che è l'importo dei ruoli. Le do atto che l'avere aumentato il livello dell'ISEE ha portato sicuramente ad un vantaggio per tanti cittadini, ma si poteva fare alla fonte. Ripeto, la difficoltà di tutto questo argomento ormai è superata, l'abbiamo analizzato, l'abbiamo visto, l'abbiamo capito e le conclusioni sono facili, nel senso capire dove sono i problemi. Dopodiché affrontarli sarei demagogico se dicessi che si affrontano semplicemente, però non è demagogico dire di inserire più risorse nel piano finanziario per andare a ridurre i ruoli e cioè le bollette che vanno a pagare gli utenti. Non è demagogia dire rinunciamo a qualcosa, segnatamente una festa, segnatamente a una luminaria ridondante, per andare ad avere qualcosa di meno e ad aiutare le nostre famiglie. Questo qui non è demagogia, questo qua è stato fatto anche in passato, secondo me si può fare. Quindi nella valutazione complessiva, la nostra dichiarazione di voto sarà negativa, sarà contraria. Ci eravamo astenuti l'anno scorso perché appunto avevamo visto una sorta di continuità, che c'è comunque tuttora su alcuni argomenti, però oggi non possiamo più limitarci a prendere atto che questi aumenti sono inevitabili, non è possibile. Le quantità trattate sono quelle che vanno a incidere e il 2028, quello che sarà il ruolo del 2028, lo stiamo decidendo quest'anno, quindi le quantità di quest'anno andranno a incidere su quello che pagheremo nel 2028. È importantissimo quindi agire fin da subito per andare a ridurre quello che i nostri cittadini pagheranno fra qualche anno. Quindi qual è la strategia che il Comune deve fare? Alcune cose il Comune le può fare, ne parlavamo prima, a mio avviso la ripartizione diversa si poteva già fare anche in breve tempo quest'anno, senza aspettare l'anno prossimo. Per quanto riguarda la gestione, il discorso turistico, io non sto dicendo che bisogna addossare costi aggiuntivi, però bisogna coinvolgere molto i gestori nell'istituire i propri clienti. Hanno una responsabilità loro nei confronti di questo Paese, secondo me, perché giustamente hanno dei guadagni, fanno bene ad averli, ma il risultato non può essere che il degrado e la mancanza di decoro del Paese venga visto da tutti. Ovvio che è difficile, però con un po' di attenzione anche i gestori e anche gli amministratori condominiali possono a mio avviso fare molto, in un'ottica di condivisione. Non bisogna punire, non bisogna arrivare con multe, quello è proprio alla fine di un percorso e di una filiera. Quindi l'impatto turistico sicuramente è un qualcosa che a livello comunale possiamo comunque guardare. La qualità del riciclo, come dicevamo prima il riuso, si può trovare una soluzione. Io sul discorso di Gardone...

Presidente Cinzia Tallon

Però guardi Capogruppo, dobbiamo arrivare a una sintesi perché sta reiterando il suo intervento di 21 minuti, quindi no dobbiamo arrivare, grazie.

Consigliere Andrea Andreoli

Chiedo scusa, ho finito, ho solo riepilogato quello che ho detto prima praticamente, quindi proprio perché rimanga quello che sono le nostre richieste. Il discorso del riuso si può fare indipendentemente dalla proprietà dell'isola ecologica, io non mi riferivo alla proprietà dell'isola ecologica di Gardone, quello non mi interessa. Gardone ha fatto una scelta sulla tariffazione puntuale già qualche anno fa, che contiene certi elementi che sono valutabili. Il Comune secondo noi poteva e doveva fare qualcosa di più e soprattutto gettare fin da subito le basi per evitare che nel 2028 e 29 ci siano ulteriori aumenti, grazie.

Presidente Cinzia Tallon

Guardo gli altri Consiglieri, chiedo se ci sono ulteriori richieste di intervento. L'Assessore Caldana prego, immagino per la dichiarazione di voto, ma non voglio spoilerare nulla.

Assessore Domenico Caldana

Sì grazie Presidente. Molto brevemente per ringraziare innanzitutto come capogruppo di maggioranza l'Assessore Campanardi e gli uffici per il lavoro certosino che hanno fatto in questo periodo e comunque negli ultimi anni. Un lavoro che, voglio assicurare la minoranza, che come capogruppo insieme al Sindaco e all'Assessore Campanardi è un lavoro all'ordine del giorno. Sono problemi che abbiamo ben presenti, sono problemi che è demagogico dire che li possiamo risolvere in due giorni, sono problemi che però piano piano cercheremo di affrontare e credo che il PEF sia un elemento del Consiglio Comunale che ci deve trovare tutti concordi e ci deve portare ad una sinergia, per portare dei miglioramenti ai cittadini. Giusto prima di chiudere e quindi di portare il nostro voto favorevole al PEF, per sottolineare, dato che abbiamo sentito parlare di cancellare eventi per ridurre le bollette, che credo che sia demagogia, ma proprio per dire come prima nella variazione di bilancio siamo andati a finanziare dei passaggi supplementari e degli svuotamenti di cestini durante l'estate, non andando ad inserire questi servizi all'interno del PEF, ma coprendoli con risorse proprie. Questo è un indirizzo che abbiamo provato ad avviare e l'anno prossimo, appunto, per garantire la qualità del servizio rivolto ai turisti, vogliamo andare ulteriormente ad implementare, senza gravare sui cittadini e però senza neanche andare a ridurre quelli che sono i servizi, che a nostro avviso sono essenziali. Dopodiché se facciamo qualche luminaria in meno a Natale, non credo che sarà lì la chiave di volta per ridurre le bollette.

Presidente Cinzia Tallon

Siamo quindi alla votazione, se non ho altre richieste di intervento, del punto numero 3 dell'ordine del giorno, taxa rifiuti Tari approvazione del piano economico finanziario PEF 2026-2029 ai sensi del metodo tariffario rifiuti Arera MTR 3, determinazione tariffaria primo semiperiodo 2026- 2027. Favorevoli? 8 Contrari? 3 Astenuti? 1. Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 8 Contrari? 3 Astenuti? 1. Ai sensi del verbale i tre contrari Fare Comune, 1 astenuto capogruppo Basile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione degli atti fondamentali dell'Ente;

Richiamato il vigente Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI);

Richiamato l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";

Richiamati gli atti assunti da ARERA e, in particolare:

- Deliberazione n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019;
- Deliberazione n. 444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019;
- Deliberazione n. 57/2020/R/RIF del 3 marzo 2020;

- Determinazione n. 2/DRIF/2020 del 27 marzo 2020;
- Deliberazione n. 158/2020/R/RIF del 5 maggio 2020;
- Deliberazione n. 238/2020/R/RIF del 23 giugno 2020;
- Deliberazione n. 493/2020/R/RIF del 24 novembre 2020;
- Deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021;
- Determinazione n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021;
- Deliberazione n. 387/2023/R/RIF del 3 agosto 2023;
- Deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023;
- Determinazione n. 1/DTAC/2023 del 6 novembre 2023;

Richiamata la Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025 con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), applicabile al quadriennio 2026-2029;

Preso atto che, ai sensi della suddetta Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF (MTR-3), il periodo regolatorio 2026-2029 è articolato in due semiperiodi 2026-2027 e 2028-2029, e che i valori relativi al secondo semiperiodo sono approvati in via programmatoria e saranno oggetto di aggiornamento obbligatorio secondo le modalità e tempistiche stabilite da ARERA;

Dato atto che il Piano Economico Finanziario allegato alla presente deliberazione espone i valori previsionali dell'intero quadriennio 2026-2029, ma assume carattere definitivo per il primo semiperiodo 2026-2027, mentre i valori relativi agli anni 2028 e 2029 saranno oggetto di successivo aggiornamento regolatorio;

Richiamata la Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025 recante l'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2026-2029 e delle relative modalità operative di trasmissione;

Tenuto conto che l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale approvi le tariffe della TARI in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Preso atto che l'art. 1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ha modificato l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, prorogando al 31 luglio il termine per l'approvazione dei Piani Economico Finanziari, delle tariffe e dei regolamenti TARI;

Considerato che il Comune di Toscolano Maderno ha approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 17 dicembre 2025;

Dato atto che il gestore Garda Uno S.p.A. ha trasmesso il Piano Economico Finanziario 2026-2029 e la documentazione prevista dalla regolazione ARERA, acquisiti al protocollo comunale n. 17506 del 22/06/2026;

Rilevato che il Comune di Toscolano Maderno svolge anche le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) ai sensi della regolazione ARERA vigente e che, in tale veste, ha proceduto alla verifica della completezza della documentazione trasmessa dal gestore, alla validazione del Piano Economico Finanziario mediante soggetto terzo appositamente incaricato e alla predisposizione della proposta tariffaria da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Visto il Piano Economico Finanziario 2026-2029, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, costituito da:

- Allegato 1a – Tool di calcolo ARERA MTR-3;
- Allegato 1b – Relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema ARERA;
- Allegato 1c – Dichiarazione di veridicità del legale rappresentante di Garda Uno S.p.A.;
- Allegato 1d – Dichiarazione di veridicità del legale rappresentante del Comune di Toscolano Maderno;

Preso atto che CO.SE. A. - Consorzio Servizi Ambientali, soggetto incaricato della validazione del Piano Economico Finanziario ai sensi della regolazione ARERA vigente, ha attestato la completezza, la congruità e la coerenza dei dati, delle informazioni e della documentazione necessaria alla predisposizione del PEF 2026-2029;

Visto il Report di validazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 predisposto da CO.SE. A. - Consorzio Servizi Ambientali, acquisito al protocollo comunale n. 18826 del 06/07/2026, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

Rilevato che il Piano Economico Finanziario determina le entrate tariffarie massime riconoscibili ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 pari a:

- euro 2.667.166,00 per l'anno 2026;
- euro 2.836.302,00 per l'anno 2027;
- euro 2.750.217,00 per l'anno 2028;
- euro 2.754.418,00 per l'anno 2029;

Preso atto che il Piano Economico Finanziario evidenzia altresì le detrazioni di cui all'art. 4.5 della Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025, derivanti da entrate del servizio rifiuti diverse dal gettito tariffario, pari a euro 227.768 per l'anno 2026 ed euro 244.176 per l'anno 2027, importi che concorrono alla riduzione del fabbisogno da coprire mediante tariffa TARI secondo quanto previsto dalla regolazione vigente;

Preso atto altresì che il Piano Economico Finanziario 2026-2029 rispetta il limite annuale di crescita delle entrate tariffarie previsto dall'art. 4 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF (MTR-3), come risultante dal Tool di calcolo allegato, e che non emergono eccedenze tariffarie da rinviare agli esercizi successivi;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili di servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole dell'Organo di Revisione economico-finanziaria prot. n. 0019817 del 15/07/2026 (Allegato 3);

Con voti favorevoli n° 8 (otto), contrari n° 3 (tre: Benedetti, Andreoli, Franchini), astenuti n° 1 (uno: Basile), resi da n° 12 (dodici) Consiglieri Comunali presenti di cui 11 (undici) votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. di approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Toscolano Maderno per il periodo regolatorio 2026-2029, redatto secondo il Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 di cui alla Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF e alla Determinazione n. 1/DTAC/2025;
2. di dare atto che il Piano Economico Finanziario è predisposto per l'intero periodo regolatorio 2026-2029 ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 e che i valori relativi al primo semiperiodo 2026-2027 assumono carattere definitivo ai fini della determinazione tariffaria, mentre quelli relativi al secondo semiperiodo 2028-2029 sono approvati in via programmatica e saranno oggetto di aggiornamento regolatorio obbligatorio secondo la disciplina ARERA vigente;
3. di prendere atto che il Piano Economico Finanziario determina le entrate tariffarie massime applicabili pari a:
 - anno 2026: euro 2.667.166,00;
 - anno 2027: euro 2.836.302,00.

nonché, a titolo programmatico e salvo successivo aggiornamento regolatorio:

- anno 2028: euro 2.750.217,00;
 - anno 2029: euro 2.754.418,00.
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4.5 della Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025, sono applicate detrazioni al PEF per:
- anno 2026: euro 227.768;
 - anno 2027: euro 244.176.
- con conseguente fabbisogno tariffario netto da coprire mediante TARI pari a:
- anno 2026: euro 2.439.398;
 - anno 2027: euro 2.592.126.
5. di precisare che gli importi posti in detrazione al Piano Economico Finanziario ai sensi dell'art. 4.5 della Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025 non costituiscono costi da finanziare mediante tariffa TARI, in quanto coperti da entrate diverse dal gettito tariffario;
6. di dare atto che il Piano Economico Finanziario 2026-2029 rispetta il limite annuale di crescita delle entrate tariffarie previsto dall'art. 4 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF (MTR-3), come risultante dal Tool di calcolo allegato, e che non emergono eccedenze tariffarie da rinviare agli esercizi successivi;
7. di dare atto che il PEF è costituito dagli elaborati allegati alla presente deliberazione sotto le lettere 1a, 1b, 1c e 1d, che ne formano parte integrante e sostanziale;
8. di prendere atto del Report di validazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 predisposto da CO.SE. A. Consorzio Servizi Ambientali, allegato sub 2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
9. di dare atto che è stato acquisito il parere dell'Organo di Revisione economico-finanziaria allegato sub 3 alla presente deliberazione;
10. di demandare agli uffici competenti la trasmissione del presente provvedimento e della documentazione prevista dalla disciplina ARERA all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), ai fini dell'approvazione definitiva;
11. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente;
12. di demandare agli uffici competenti ogni ulteriore adempimento conseguente all'approvazione del presente atto.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere al fine di consentire il rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli n° 8 (otto), contrari n° 3 (tre: Benedetti, Andreoli, Franchini), astenuti n° 1 (uno: Basile), resi da n° 12 (dodici) Consiglieri Comunali presenti di cui 11 (undici) votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale
(Dott. SERAFINI LUCA)

Il Presidente
(TALLON CINZIA)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)